

Casa del Popolo di Monticelli

Casa del Popolo di Monticelli

testimonianza di Gianni Farinella, ultimo presidente della Casa del Popolo di Monticelli
2024

fotografia di Patrizia Luciani, 2024

La Casa del Popolo di Monticelli, frazione del Comune di Mesola, fu costruita nel 1913.

Allo stato attuale della ricerca non vi sono notizie circa assalti da parte di gruppi fascisti nonostante la vicinanza con il capoluogo comunale che era sede di squadre fasciste, comprese quelle che assaltarono la Casa del Popolo di Goro nel 1921.

La Casa del Popolo di Monticelli in epoca imprecisata fu devoluta, presumibilmente, all'Opera Nazionale Dopolavoro.

Fu rifondata in data 8 novembre 1945, con il sacrificio e il contributo di tutti i cittadini, e nel 1948 gli iscritti erano 279. Al momento della sua rifondazione i fiduciari dell'intestazione, per conto della Camera del Lavoro erano Zuconelli Deliridemio, Barbieri Antonio, Foli Luigi, Buttini Vinadio, Camattari Ulderico e Pennini Mario. Oltre alle sedi dei partiti erano presente il circolo ENAL (poi ARCI), i sindacati CGIL e UIL, un ambulatorio medico, le aule di alcune classi elementari, l'ufficio di collocamento e dal circolo era gestita una sala con la televisione.

Fu posta in liquidazione con D.M. 28 marzo 1969, ma ancora nel 1983 era attiva, tanto che il Consiglio di Circoscrizione di Monticelli chiese al Ministro del Lavoro di rivedere il decreto di liquidazione e al Comune di Mesola di procedere con una trattativa privata all'acquisto dell'immobile allo scopo di assicurare i servizi minimi indispensabili per la vita della Comunità. La richiesta era firmata dai consiglieri Pennini Pietro, primo firmatario, e dai consiglieri Agnelli Ercole, Boscolo Mario, Agnelli [Archimede], Benati Bruno.

Il Comune di Mesola non fu insensibile alla richiesta del Consiglio di Circoscrizione di Monticelli: chiese la revoca della liquidazione e provvide all'acquisto e all'abbattimento dell'edificio esistente e a alla costruzione di una nuova sede, che continuò ad ospitare il Circolo ARCI, le sedi del PCI, del PSI, della DC e del PSDI, della CGIL e una grande sala riunioni, posta al primo piano dell'immobile, utilizzata oltre che per le riunioni dei partiti anche per feste, per attività diverse di svago e per incontri con la cittadinanza promossi dal Comune di Mesola.

La Casa del Popolo di Monticelli è oggi l'unico edificio di ragguardevoli dimensioni della comunità di Monticelli.



Nella cartolina di "Saluti da Monticelli" la Casa del Popolo è l'edificio parzialmente coperto da un albero, nel riquadro in basso a destra.